



IL PREMIO Un momento della finale ai Trecento lo scorso anno: sabato la cerimonia a partire dalle 16

Sabato la cerimonia ai Trecento con la proclamazione dei vincitori dell'edizione 2017 scelti in diretta dalla Grande Giuria. Gli autori incontreranno gli studenti in mattinata

# Comisso ritrovato

## IL PREMIO

C'è una memoria sterile e una memoria utile. Poi c'è il ricordo. Che è una cosa più lieve, che si può percepire passando il ponte di San Francesco o addentrando per i Buranelli. Comisso è entrambe le cose: memoria e ricordo. Per il ricordo c'è la città, c'è questo inizio di ottobre in cui ricorre la data della nascita, ci sono i ritratti di Parise, di Arbasino, di Montale, di Guido Piovene. Per la memoria c'è il premio Comisso con i suoi 36 anni di vita e titoli vincitori come "L'eleganza è frigida" (Parise), "Piccoli equivoci senza importanza" (Antonio Tabucchi), "L'oro del mondo" (Vassalli), "Le maschere" (Luigi Malerba), "Le stagioni di Giacomo" (Mario Rigoni Stern). Solo per citarne alcuni. Sabato dalle 16 a palazzo dei Trecento la finale di un concorso che giunto alla 36 edizione, cerca ancora di combinare tradizione e progresso, mantenendo quella colloquia-

lità che è il suo tratto più speciale. La cerimonia ai Trecento, condotta quest'anno da Maria Pia Zorzi, procederà secondo i binari consueti, dando spazio agli autori che saranno intervistati dalla giuria.

## I FINALISTI

I finalisti quest'anno, per la sezione narrativa sono: "Costellazioni del crepuscolo" di Francesco Permuni (Il Saggiatore), "Bruciare tutto" di Walter Siti (Rizzoli), e "Lo spregio" di Alessandro Zaccuri (Marsilio). Mentre la biografia vede in lizza "Servitore di Dio e dell'umanità. La Biografia di Benedetto XVI" di

**RICONOSCIMENTI PER IL CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA DEDICATO AI GIOVANISSIMI**

Elio Guerriero (Mondadori), "Sindona, Biografia degli anni Settanta" di Marco Magnani (Einaudi) e "Vite minuscole" di Pierre Michon (Adelphi). La giuria tecnica del premio, presieduta da Rolando Damiani e composta anche da Benedetta Centovalli, Silvia De Laude, Giancarlo Marinelli, Pierluigi Panza, Sergio Perosa e Stefano Salis, ha selezionato i finalisti tra le 114 opere pervenute alle selezioni (86 per la narrativa e 28 per la biografia) di 74 case editrici. Le sei opere sono state inviate in lettura ai componenti la Grande Giuria (che per questa edizione sono 60), che in seduta pubblica nel corso della finale del 7 ottobre voterà i vincitori.

## GLI INCONTRI

Nel frattempo nella mattina del 7 ottobre si terranno gli incontri, organizzati da Unindustria Treviso, di alcuni autori nelle scuole: Pierre Michon al liceo classico/linguistico Canova di Treviso, Elio Guerriero al Liceo

Giorgione di Castelfranco Veneto, Marco Magnani all'Istituto Riccati Luzzati di Treviso, Francesco Permuni al Liceo scientifico Da Vinci di Treviso e Walter Siti al Liceo Marconi di Conegliano.

## LA CERIMONIA

La finale sarà aperta dal saluto del presidente Ennio Bianco e della presidente onoraria, Neva Agnoletti. Seguiranno la votazione della Grande Giuria, gli interventi degli autori e la proclamazione dei due vincitori assoluti nelle due sezioni. Quest'anno al Comisso sono protagonisti anche gli studenti: verranno infatti premiati i vincitori del concorso di scrittura creativa con tema commissiano "Scrivere è un gioco da ragazzi", promosso dall'Associazione Amici di Comisso e il sostegno di Cassa di Risparmio del Veneto nei Licei Canova di Treviso, Giorgione di Castelfranco Veneto e Marconi di Conegliano.

Elena Filini

## TREVISO TURRA ALLA CANOVA

Alla Libreria Canova di Treviso, oggi alle 21, incontro con l'autore Giovanni Turra, che presenta i suoi libri "Senza colpa e assoluzione - Scritture e scrittori a Nordest negli anni Duemila" (Cleup) e "Continenti stati d'animo" (Amos ed). Con l'autore Isabella Panfido e Angelo Pauletti.

## TREVISO RUFFILLI APRE L'ANNO

Il poeta Paolo Ruffilli terrà la lezione inaugurale dell'anno accademico 2017/2018 dell'Università della terza Età della città di Treviso, oggi alle 16 nella Chiesa di Santa Croce (quartiere Latino). Riprenderanno quindi i corsi ordinari e le attività dell'Università della terza età che con quest'anno accademico ha raggiunto i 39 anni di attività dimostrando ancora una volta di avere idee, entusiasmo e programmazione.

## PIEVE DI SOLIGO "DERT" A TERRA MIA

(CB) Il tema della pace al centro del terzo appuntamento della rassegna cinematografica "Terra mia" che oggi alle 20.30 propone il documentario "Dert" all'auditorium Battistella Moccia. Ambientato a Bratunac, al confine tra la Bosnia e la Serbia, a 20 anni dalla fine della guerra il documentario narra la storia della cooperativa agricola bosniaca "Insieme" che, dal 2003, ha unito donne di religioni diverse che producono succhi e marmellata. La proiezione sarà preceduta da un confronto tra un sacerdote cattolico, il parroco di Maserada don Bruno, e un Imam macedone che reside nel Coneglianese.

## RONCADE CINEMA IN BIBLIOTECA

(mm) Al cinema il sabato mattina alle 9.15: appuntamento dal 7 ottobre, ogni sabato alla biblioteca di Roncade. Avvio con il film "Cars - Motori ruggenti", il 14 con "Le avventure di Tintin", il 21 con "Rapunzel - L'intreccio della torre" e chiusura il 28 con "Frankenweenie".

## TREVISO SALOTTI BOTANICI

(mm) Riprendono oggi, al Garden Barbazza di via San Palajo a Treviso, i "Salotti botanici", nono ciclo di incontri, sempre al giovedì alle 18.30, di carattere botanico per parlare di fiori, piante, storie e leggende. Tema di stasera "Portiamole dentro", ossia come mettere al riparo le piante verdi e relativi consigli di fronte all'avanzata dell'autunno e dei rigori invernali che rischiano di far morire gli esemplari più fragili.

## Il libro

### Le "straordinarie" storie in corsia di Fanni Guidolin: «Reagire si può»



► Voleva fare la ballerina ma il destino le aveva riservato la vita da commercialista. Alla fine è diventata infermiera. Ha scelto di essere enterostomista. E di far diventare i propri pazienti protagonisti di "storie di straordinaria corsia". Con queste ha vinto a Castelfranco il Premio Prunola nell'ottobre dello scorso anno. Un premio che ha stupito soltanto lei, non certo chi ha esaminato le sue narrazioni. All'interno delle quali ha dato valore alle emozioni di chi già si sentiva al confino per sempre, con una scrittura intensa, partecipe, parte di un obiettivo alto e importante. A proprio modo unico. Non è una scrittrice, Fanni, e neppure una semplice infermiera. È un'enterostomista dell'Usl 8 e lavora soprattutto fra Castelfranco e Montebelluna. Aiuta chi ha subito un intervento demolitivo dopo un tumore o una malattia invalidante come il morbo di Crohn a perseguire l'ambizioso traguardo di una vita normale. Ieri alla libreria Ibs ha presentato il suo libro. Storie di donne che rinascono, mogli tradite, uomini che iniziano a scherzare con i disagi alla propria sessualità. Storie di successo e di debacle, di gatti che salvano la vita con il loro dolce e soffice struscarsi e di amori a ottant'anni nati dalle ceneri di un cancro maledetto. E, sempre, una sola priorità. «L'amore per il paziente e il suo dolore». Un mix di concretezza e spiritualità che rende Fanni un'alleata preziosa nel percorso di guarigione. È una testimone attenta di fasi della vita in cui si vorrebbe sparire, non essere. «Ai pazienti non dico frasi fatte. A volte, anche il silenzio può essere terapeutico. Reagire però si può. E le mie storie dimostrano come l'energia psichica aiuti la guarigione».

© riproduzione riservata

# Tiramisù che passione: podio di donne alla "Challenge"

► Trionfa una mestrina al secondo posto un'architetta trevigiana

## LA SFIDA

(EF) Le donne e quella pazzia passione per il Tiramisù. La Marca trevigiana sta diventando una enclave di campionesse. E non c'è un identikit: perché la mano per i dolci è trasversale. Al Tiramisù challenge di domenica scorsa Rachele Bartoletti, 24 anni, ha sbaragliato le altre concorrenti con il suo "Tiramisuper". Tondo cremoso, delizioso, ha meritato il primo

posto. Come si combina la passione per i dessert con gli studi Scienze Forestali all'Università di Padova e il lavoro all'Oasi Naturalistica del Mulino di Cervara? «La passione è nata quando ero molto piccola, trascorrevi tutti i pomeriggi dopo scuola con mia nonna dato che i miei genitori lavoravano, la quale ne cucinava sempre ed ho iniziato ad aiutarla e pian piano ho provato a realizzarne sempre di nuovi - spiega - Di solito il venerdì sera dopo cena è il mio personale momento creativo. Cucinare dolci mi rilassa molto, mi riempie di gioia vedere che chi li assaggia ne resta colpito». Spinta dal fidanzato e dagli amici Rachele è arrivata a Treviso.

«Aspettative? Nessuna. Non ho mai partecipato ad un concorso. Al momento della consegna del tiramisù mi hanno dato il numero 13 che ha portato molta fortuna, e coincidenza il 13 dicembre 2016 mi ero laureata alla triennale». La ciliegina sul dessert è poi, in effetti il nome. "Tiramisuper" come l'impegno e la passione messi per realizzarlo.

## L'ARGENTO

Renata Giacomini è invece architetta trevigiana. Ma il tocco della pasticceria non è ignoto né agli amici né ai clienti. Per cui ha allestito una dolcissima prova generale la scorsa settimana, invitandoli come giudici inflessibili

nel suo studio in centro a Treviso. Poi è arrivato il secondo premio domenica scorsa. E l'ha resa davvero felice. Ora il prossimo obiettivo è la Tiramisù World Cup. «Quando cucino affronto il piatto come un'architettura - spiega - Al Tiramisù challenge ho sperimentato diverse modalità di imbibitura. Per gli ingredienti ho fatto una ricerca, l'uovo che diventa spumoso, montato con lo zucchero e un mascarpone molto cremoso e compatto. Ho provato diverse ricette, tutte intriganti. E le ho fatte sperimentare da 40 amici. Il secondo posto mi ha fatto molto piacere. Io sono competitiva e quando partecipo ad una gara mi impegno per arrivare sul podio».

